

Esce oggi per Rizzoli il nuovo libro del magistrato e autore barese: tornano temi e scenari ricorrenti, cambia il formato

Carofiglio racconta

“Scrivo per spiegare che i draghi possono essere sconfitti”

ANTONIO DI GIACOMO

«**L**e favole non servono a spiegare ai bambini che i draghi esistono. Questo i bambini lo sanno benissimo da soli. Le favole servono a spiegare ai bambini che i draghi possono essere sconfitti». Saranno queste parole del narratore inglese Gilbert Keith Chesterton, noto ai più come l'inventore del personaggio di Padre Brown, ad accogliere da stamane i visitatori del nuovo sito web di Gianrico Carofiglio. Accadrà in coincidenza dell'uscita, da oggi nelle librerie per Rizzoli, di *Non esiste saggezza* (pp. 256, 14euro), prima raccolta di racconti firmata dal magistrato e scrittore barese.

«La frase di Chesterton — confida Carofiglio — mi è parsa meravigliosa e credo che le sue parole esprimano un po' il senso di quello che scrivo, a cominciare dalle storie di *Non esiste saggezza*». Il volume raccoglie dieci racconti, fra inediti e altri scritti apparsi nel corso degli anni in alcune antologie. Come *Giulia*, pubblicato svariato tempo fa in una raccolta di noir e horror. «Lo scrissi non appena terminai la stesura di *Testimone inconsapevole* e — rivela Carofiglio — ancora prima del mio esordio letterario. Lo mandai pure a un concorso di racconti, col risultato che non fu selezionato neanche fra i primi cento». Strana e singolare sorte per un racconto che, evocando il fascino delle novelle fantastiche di Maupassant, è capace di far rabbrivire il lettore in una manciata di pagine. Al centro della storia l'incontro "impossibile", al casello autostradale di Bari, fra uno psichiatra infantile e una bimba comparsa dal nulla.

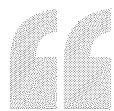
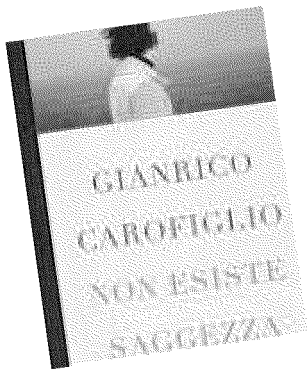
Un inedito assoluto, invece, *Il maestro di bastone*, immerso nelle campagne brulle della Murgia che la penna di Carofiglio tratteggia così: «Un paesaggio di colline brune e deserte, cosparse di rocce bianche e ta-

glanti, con crepacci improvvisi, grotte, pochi alberi, remoti punti di fuga, fiumi sotterranei come verità nascoste e inquietanti. (...) La Murgia è il luogo geometrico dell'indecifrabilità». Lungo oltre quaranta pagine è una sorta di romanzo in miniatura, racchiudendo la storia dell'iniziazione alla vita di un adolescente.

«Tempo fa mi ero ritrovato a scrivere delle campagne murgiane — spiega Carofiglio — in un pezzo per la rivista *Meridiani*. Fu allora che nacque l'idea del *Maestro di bastone*, quando mi balenò in mente l'immagine di due uomini che facevano la scherma coi bastoni, quasi come danzassero, sullo sfondo di una masseria. E capita, a volte, che delle idee vengano a galla come embrioni per poi depositarsi e, nel corso del tempo, diventare qualcos'altro. Aveva ragione Elias Canetti, d'altra parte, quando diceva che "uno scrittore sa chi siano i suoi personaggi solo dopo averli raccontati"». Ancora Bari come scenario per *La doppia vita di Natalia Blum*, diventato una fiction in onda un mese fa su RaiDue, e ancora Bari come palcoscenico della prima presentazione del volume, in agenda venerdì 21 maggio in serata alla libreria Laterza. Da rimarcare, poi, che ognuno dei racconti incarna un genere letterario come pure un ruolo a sé giocano talora i personaggi femminili delle storie nel loro apparire e uscire improvvisamente di scena.

«Secondo la mia agente — rivela — sembrano scritti da una donna. Un'osservazione che credo riconosca il mio sforzo di provare a raccontare le cose da un punto di vista femminile». Come quello della poetessa Anna Achmatova evocata da Carofiglio attraverso i suoi versi nelle pagine di *Non esiste saggezza*, il racconto che intitola il libro: «Nessun poeta ha detto ancora che la saggezza non esiste, che non esiste la vecchiaia, e forse nemmeno la morte». Dev'essere per questo che non s'è perso il gusto di scrivere né di leggere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

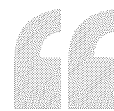


IL LIBRO

È una raccolta di dieci racconti

La citazione

Da Achmatova: nessun poeta ha ancora detto che non esiste saggezza, non esiste vecchiezza e forse neppure la morte

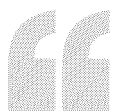


L'INEDITO

Il racconto nella Murgia

L'ispirazione

Una storia è nata da una scena: due uomini davanti a una masseria che fanno schermo coi bastoni, come una danza



IL NOIR

"Giulia" richiama Maupassant

Il brivido

Il casello autostradale fa da sfondo all'incontro impossibile tra uno psichiatra infantile e una bimba apparsa dal nulla

